



# **Automobile Club Padova**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

**AL**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2022**

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DATI DI SINTESI.....</b>	<b>3</b>
<b>3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>4</b>
3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO .....	4
3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	6
<b>4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>5. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>7</b>
5.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	7
5.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
5.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	10
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>12</b>

## 1. PREMESSA

È necessario premettere che, con nota n. 6/P/23 del 31/01/2023, il Presidente dell'Automobile Club Padova comunicava che per motivi personali non sarebbe stato in grado di assicurare di svolgere con continuità le facoltà, prerogative e poteri statutariamente assegnati al Presidente. Disponeva pertanto che in sua assenza, a norma di Statuto, i suoi poteri venissero esercitati dai Vice Presidenti e primariamente dal Vice Presidente Rag. Comm. Nicola Salvà Borotto cui nella seduta consiliare del 27/10/2020 sono state conferite le funzioni e deleghe di vicario, il quale quindi è titolare dei generali poteri vicari del Presidente. Conseguentemente la presente relazione è stata redatta dal Vice Presidente Vicario.

## 2. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2022 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	60.122
totale attività	2.060.988
totale passività	3.139.892
patrimonio netto	-1.078.904

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 presenta un utile di Euro 60.122, a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari ad Euro 99.959 quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato della gestione finanziaria, pari ad Euro -29.471 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 10.366.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2022 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2021:

Tabella 1.a – Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	33.480	42.149	-8.669
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	352.941	369.971	-17.030
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	36.040	37.202	-1.162
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>422.461</b>	<b>449.322</b>	<b>-26.861</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	1.498.879	1.190.793	308.086
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	28.471	19.629	8.842
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.527.350</b>	<b>1.210.422</b>	<b>316.928</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>111.177</b>	<b>104.277</b>	<b>6.900</b>
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>2.060.988</b>	<b>1.764.021</b>	<b>296.967</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-1.078.904</b>	<b>-1.139.030</b>	<b>60.126</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.737</b>	<b>4.737</b>	<b>0</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>24.086</b>	<b>24.086</b>	<b>0</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>2.937.521</b>	<b>2.704.252</b>	<b>233.269</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>173.548</b>	<b>169.976</b>	<b>3.572</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>2.060.988</b>	<b>1.764.021</b>	<b>296.967</b>

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	827.143	801.153	25.990
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	727.184	673.926	53.258
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>99.959</b>	<b>127.227</b>	<b>-27.268</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-29.471	-17.405	-12.066
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>70.488</b>	<b>109.822</b>	<b>-39.334</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.366	38.653	-28.287
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>60.122</b>	<b>71.169</b>	<b>-11.047</b>

I dati del bilancio sopraesposto esprimono la buona gestione per l'esercizio 2022, anno contraddistinto dall'inflazione eccezionalmente alta e dal peggioramento delle condizioni finanziarie. La BCE infatti ha deliberato l'incremento del tasso di interesse di riferimento confermando la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo previsto. Si è poi aggiunta l'incertezza legata al conflitto in Ucraina e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime ed energetiche, gas, petrolio ed energia elettrica, con incrementi che hanno registrato nuovi massimi in agosto. In buona sintesi il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il 2023, con rischi orientati al ribasso. Anche le attività dell'Ente e della società controllata hanno risentito del perdurare di tale sfavorevole congiuntura economica.

Il risultato economico, ancorché inferiore rispetto agli esercizi precedenti, risulta di segno positivo ed in linea con quello dell'esercizio 2021. Ciò conferma il proseguimento dell'azione di risanamento già in atto da alcuni esercizi che vede la riduzione del deficit patrimoniale, nel rispetto dei parametri fissati dal Consiglio Generale dell'ACI. Dal punto di vista reddituale ai maggiori ricavi fanno riscontro maggiori costi per i motivi già espressi in precedenza, esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva (€ 99.959), ridotta per effetto degli oneri finanziari (€ -29.471) e delle imposte sui redditi (€ 10.366) determinando un buon margine, che ha portato ad un utile di esercizio di € 60.122.

Si rileva rispetto all'esercizio precedente un incremento del valore della produzione (da € 801.153 a € 827.143) per complessivi € 25.990, dovuto ai maggiori altri ricavi e proventi (€ +25.650). Tale incremento è derivato principalmente dalla somma algebrica tra i minori ricavi derivanti dall'attività assicurativa (€ -6.106) e dall'attività associativa (- €443), tenuto conto altresì della contrazione dei proventi per la riscossione della tassa automobilistica (€ -1.264). A tali dati si somma l'incremento dei rimborsi diversi (€ € +19.570), l'incremento dei ricavi per affitti e subaffitti (€ +5.196) e delle sopravvenienze dell'attivo (€ + 17.628). Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a € 727.184, con un incremento di € +53.260 rispetto al 2021.

I costi sono aumentati, in misura maggiore rispetto all'incremento del valore della produzione in considerazione del fatto che, pur avendo un'attenta politica dei costi, come già attuata negli anni precedenti, ha avuto un impatto negativo l'attuale quadro congiunturale. L'incremento maggiore si è avuto per le prestazioni di servizi per Euro 43.717 in dipendenza principalmente dal lievitare dei costi per le materie prime quali energia elettrica (€ +8.937) e metano per riscaldamento (€ + 18.059) che non hanno consentito di conseguire un maggiore risparmio di spesa) oltre alle spese per l'organizzazione dell'evento di promozione dell'immagine Aci in occasione della Fiera "auto e moto d'epoca" (€ +18.197) e per le consulenze amministrative e fiscali (€ +9.442). Incrementano inoltre gli oneri per il maggior riconoscimento delle aliquote associative dovute all'ACI (€ +5.239) ed i contributi riconosciuti per la promozione dell'attività sportiva motoristica (€ +2.500). Nel loro insieme i suddetti maggiori costi sono parzialmente compensati per differenza algebrica da alcuni risparmi di altre voci di costo, che portano al citato incremento di 53.260 nel totale della voce costi della produzione.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, conseguendo i risparmi così come previsti dal citato Regolamento, così come certificati dal Collegio dei revisori dei Conti.

### **3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET**

#### **3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO**

A chiusura dell'esercizio, però, per permettere la corretta imputazione a bilancio sia delle quote di ammortamento annuo che le spese per oneri diversi di gestione (rispettivamente per circa € 5.500 e per circa € 31.500) si richiederà specifica ratifica all'Assemblea dei soci dell'AC Padova, per questo "sforamento" di budget.

Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico. Si segnala che tale sforamento è dipendete dall'aumento non prevedibile sia dei costi delle materie prime che dei tassi di interesse, di cui non è stato possibile dar luogo ad una rimodulazione per il passaggio a giugno del 2022 ad altro gestionale della contabilità con affidamento della tenuta della stessa ad Aciinformatica, state le tempistiche di conciliazione dei dati del vecchio gestionale con il nuovo.

**Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Variazioni approvate	Bdg assestato finale	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401.400	40.000	441.400	383.107	58.293
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	545.636	0	545.636	444.036	101.600
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>947.036</b>	<b>40.000</b>	<b>987.036</b>	<b>827.143</b>	<b>159.893</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.500	0	6.500	1.263	5.237
7) Spese per prestazioni di servizi	300.485	75.000	375.485	329.053	46.432
8) Spese per godimento di beni di terzi	114.000	15.000	129.000	102.858	26.142
9) Costi del personale	42.773	0	42.773	0	42.773
10) Ammortamenti e svalutazioni	27.500	0	27.500	26.329	1.171
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500	0	500	0	500
12) Accantonamenti per rischi	5.000	0	5.000	0	5.000
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	276.350	-40.000	236.350	267.681	-31.331
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>773.108</b>	<b>50.000</b>	<b>823.108</b>	<b>727.184</b>	<b>95.923</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>173.928</b>	<b>-10.000</b>	<b>163.928</b>	<b>99.958</b>	<b>63.970</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	10.000	0	10.000	0	10.000
16) Altri proventi finanziari	3.378	0	3.378	0	3.378
17) Interessi e altri oneri finanziari:	25.000	15.000	40.000	29.471	10.529
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-11.622</b>	<b>-15.000</b>	<b>-26.622</b>	<b>-29.471</b>	<b>2.849</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>162.306</b>	<b>-25.000</b>	<b>137.306</b>	<b>70.488</b>	<b>66.819</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	56.000	-25.000	31.000	10.366	20.634
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>106.306</b>	<b>0</b>	<b>106.306</b>	<b>60.122</b>	<b>46.185</b>

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget emerge una differenza negativa di € 46.185 rispetto al risultato previsto.

Quasi tutti i saldi di bilancio riportano degli scostamenti in decremento rispetto alla previsione di budget, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passando da una previsione di € 163.928 a € 99.958 (-39,02%), che poi per effetto dei proventi e oneri finanziari e di minori imposte porta ad utile di esercizio di Euro 60.122, con un decremento di € 46.185 rispetto alla previsione assestata di € 106.306.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano degli scostamenti rispetto alle previsioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riferibili principalmente alle minori entrate per aliquote associative, che tuttavia risultano in linea coi valori del 2021 ed alle minori entrate per l'attività di esazione dovuta alla sospensione del termine per il pagamento della tassa automobilistica, anche per tale voce di entrate si riscontra un valore in lieve flessione rispetto a quello dell'esercizio 2021. Altre differenze si hanno negli altri ricavi e proventi per alcuni scostamenti rispetto alle previsioni di entrata attinenti primariamente al canone marchio, ed alle provvigioni della Sara Assicurazioni, ed ai rimborsi a vario titolo spettanti all'Ente. Nel loro complesso i ricavi si discostano rispetto alla previsione assestata per Euro 159.893 in meno.

Sul fronte dei costi si registra uno scostamento di Euro 95.923 in meno rispetto alla previsione di budget.

Tale scostamento è imputabile a modeste differenze rispetto alle previsioni della voce B6. Più consistenti gli scostamenti relativamente alla voce B7- Spese per prestazioni di servizi: € + 28.568, imputabile come in precedenza precisato ai maggiori costi energetici. Tale valore è la risultante infatti della somma algebrica delle maggiori spese per le utenze di luce, e gas per riscaldamento, oltre che per i minori costi assicurativi, con altri sottoconti che riportano scostamenti in decremento, quali tra più rilevanti le provvigioni riconosciute alla rete delle Delegazioni per l'acquisizione dei soci (-11.050) e per i costi per manutenzioni ordinarie. Altro scostamento in decremento riguarda la voce B8 - Spese per godimento di beni di terzi: €-11.142, dovuto principalmente ad un risparmio sui fitti passivi. Altro

contenimento dei costi si registra nella voce di spesa relativa ai Costi del personale per il mancato svolgimento di un concorso pubblico. Modestissima la variazione in decremento degli ammortamenti. In decremento anche la variazione della voce B14 - Oneri diversi di gestione: € - 8.670, dovute alla sommatoria algebrica di alcuni sottoconti minoritari.

Per quanto attiene la voce dei proventi e oneri finanziari in relazione alla contingente situazione economica in atto a differenza di quanto indicato nel budget assestato non si registra alcun utile da riconoscersi all'Ente da parte della società controllata Acipadova Servizi Srl..

### 3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2022 non è stata posta in essere alcuna variazione del budget degli investimenti/dismissioni.

Di conseguenza non si registrano variazioni al budget degli investimenti/dismissioni 2022 come si evince dalla tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/A lienazioni al 31.12.2022	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	25.000		25.000		-25.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>27.000</b>		<b>27.000</b>		<b>-27.000</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	16.800		16.800	630	-16.170
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>16.800</b>		<b>16.800</b>	<b>630</b>	<b>-16.170</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>43.800</b>		<b>43.800</b>	<b>630</b>	<b>-43.170</b>

Lo scostamento per € -43.170 rispetto al budget, come illustrato in nota integrativa. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato l'acquisto di macchinari informatici.

## 4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo, dati i risultati poc'anzi illustrati, nonostante la negativa contingenza economica derivante dalla crisi economica in atto.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Aci-Sara, si è attestata a n. 8.025 Soci, con un decremento di 311 soci rispetto al 2021, pari al - 3,7%, in controtendenza sia rispetto al dato della produzione associativa a livello regionale (+ 7,2%), sia al dato nazionale (+4,1%). Il decremento è principalmente dovuto alla minore produzione di tessere Aci-Sara, e Club, cioè delle tessere a minor valore economico collegate alla rete vendita delle Agenzie della Sara Assicurazioni (- 195 unità) e delle Tessere Club e Sistema (- 233). Ciò nonostante si segnala che nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold, Sistema e Storico, ha consentito di compensare a livello economico quasi in toto la suddetta perdita contenendo

lo scostamento rispetto al dato del 2021 di un -1,5%.

L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 469 posizioni con un incremento del 1,5% rispetto al 2021.

Sotto il profilo degli obiettivi in termini economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che:

- Il Margine Operativo Lordo pari a Euro 108.660 denota il raggiungimento di risultato economico positivo.
- Dal punto di vista patrimoniale si rileva la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2021 per Euro 60.122. Infatti il patrimonio netto negativo è diminuito da Euro -1.139.030 a Euro -1.078.908.
- Finanziariamente l'Ente ha confermato il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro, dopo la sospensione concessa in dipendenza della pandemia.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale.

## 5. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### 5.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo**

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA' FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	33.480	42.149	-8.669
Immobilizzazioni materiali nette	352.941	369.971	-17.030
Immobilizzazioni finanziarie	36.040	37.202	-1.162
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>422.461</b>	<b>449.322</b>	<b>-26.861</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	742.682	537.897	204.785
Crediti vs società controllate e collegate	30.038	21.814	8.224
Altri crediti	726.159	631.082	95.077
Disponibilità liquide	28.471	19.629	8.842
Ratei e risconti attivi	111.177	104.277	6.900
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>1.638.527</b>	<b>1.314.699</b>	<b>323.828</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.060.988</b>	<b>1.764.021</b>	<b>296.967</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>-1.078.904</b>	<b>-1.139.030</b>	<b>60.126</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	28.823	28.823	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.759.444	1.679.153	80.291
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>1.788.267</b>	<b>1.707.976</b>	<b>80.291</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti vd banche	448.858	497.128	-48.270
Debiti verso fornitori	520.441	294.806	225.635
Debiti verso società controllate e collegate	0	2.261	-2.261
Debiti tributari e previdenziali	8.717	33.246	-24.529
Altri debiti a breve	200.061	197.658	2.403
Ratei e risconti passivi	173.548	169.976	3.572
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>1.351.625</b>	<b>1.195.075</b>	<b>156.550</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.060.988</b>	<b>1.764.021</b>	<b>296.967</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato:

### **Indice di solidità**

L'indice di solidità evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari  $-2,55$  nell'esercizio in esame contro un valore pari al  $-2,53$  dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Tuttavia grazie ai buoni risultati gestionali ed alla patrimonializzazione dell'Ente a seguito dell'acquisto di un immobile tale indice, ancorché negativo, risulta leggermente migliorato rispetto al dato dell'esercizio precedente ( $-2,53$  del 2021,  $-2,64$  nel 2020,  $-2,77$  nel 2019,  $-2,83$  nel 2018,  $-13,83$  nel 2017,  $-14,61$  nel 2016 -  $14,88$  nel 2015).

### **L'indice di copertura delle immobilizzazioni**

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a  $1,68$  nell'esercizio in esame in miglioramento rispetto al valore di  $1,27$  rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

### **L'indice di indipendenza da terzi**

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a  $-0,34$  mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a  $-0,39$ . Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a  $0,5$ . Tenuto conto che tra i debiti due sono le voci particolarmente rilevanti: la prima è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può constatare che l'indice è andato nel tempo progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo quanto concordato con ACI, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI. L'altra attiene all'incremento del debito verso le banche a fronte dell'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto di un immobile, le cui rate sono finanziate con l'incasso dei canoni di locazione a terzi dell'immobile stesso.

### **L'indice di liquidità**

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a  $1,21$  nell'esercizio in esame mentre era pari a  $1,10$  nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a  $0,5$ . Il lieve incremento di  $0,10$  punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è influenzato dall'indebitamento verso l'ACI e verso le banche come precisato in precedenza. Al fine di migliorare la liquidità dell'Ente si fa affidamento per il 2023 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante oltre al sistema SDD per l'incasso delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione e per altri eventuali incassi ricorrenti, anche tramite le modalità mediante ricevuta bancaria per le altre entrate dell'Ente.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	33.480	42.149	-8.669
Immobilizzazioni materiali nette	352.941	369.971	-17.030
Immobilizzazioni finanziarie	36.040	37.202	-1.162
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>422.461</b>	<b>449.322</b>	<b>-26.861</b>
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	742.682	537.897	204.785
Crediti vs società controllate	30.038	21.814	8.224
Altri crediti	726.159	631.082	95.077
Ratei e risconti attivi	111.177	104.277	6.900
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>1.610.056</b>	<b>1.295.070</b>	<b>314.986</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso fornitori	520.441	294.806	225.635
Debiti verso società controllate	0	2.261	-2.261
Debiti tributari e previdenziali	8.717	33.246	-24.529
Altri debiti a breve	200.061	197.658	2.403
Ratei e risconti passivi	173.548	169.976	3.572
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>902.767</b>	<b>697.947</b>	<b>204.820</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>707.289</b>	<b>597.123</b>	<b>110.166</b>
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	28.823	28.823	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.759.444	1.679.153	80.291
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>1.788.267</b>	<b>1.707.976</b>	<b>80.291</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>-658.517</b>	<b>-661.531</b>	<b>3.014</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - FONTI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-1.078.904</b>	<b>-1.139.030</b>	<b>60.126</b>
<b>Posizione finanz. netta a medio e lungo term.</b>	<b>448.858</b>	<b>497.128</b>	<b>-48.270</b>
- disponibilità liquide	28.471	19.629	8.842
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
<b>Posizione finanz. netta a breve termine</b>	<b>28.471</b>	<b>19.629</b>	<b>8.842</b>
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>-658.517</b>	<b>-661.531</b>	<b>3.014</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 707.289, con una variazione in aumento di 110.166 rispetto all'esercizio 2021.

Ciò evidenzia come nel 2022 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine pari a € 28.471 che si incrementa rispetto all'esercizio 2021. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2021, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa,

dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale andato in quiescenza, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova e per l'accensione di un mutuo ipotecario.

## 5.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, a norma del comma 1 dell'art. 2423 del cod. civ. è un documento del bilancio e pertanto non viene riportato all'interno della presente relazione. Tale documento pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dai Principi Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. È un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario si evince come i flussi finanziari, prima delle variazioni del capitale circolante netto, ammontano ad € 129.722 (valore coincidente con l'utile d'esercizio aumentato degli elementi non finanziari), che rimane positivo per € 87.268 (valore nel 2021 per € 10.770) con le variazioni del circolante netto e che, aumentato degli importi derivanti dalla attività di investimento portano ad un dato finale di flussi finanziari dell'attività di finanziamento pari a € 532 ed una differenza di disponibilità liquide pari ad € 8.842.

Tale dato è coerente, come previsto dal D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 con il conto consuntivo in termini di cassa.

## 5.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variatz. %</b>
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	809.515	801.153	8.362	1,0%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-700.855	-648.810	-52.045	8,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>108.660</b>	<b>152.343</b>	<b>-43.683</b>	<b>-28,7%</b>
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	0	0	0	
<b>EBITDA</b>	<b>108.660</b>	<b>152.343</b>	<b>-43.683</b>	<b>-28,7%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-26.329	-25.116	-1.213	4,8%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>82.331</b>	<b>127.227</b>	<b>-44.896</b>	<b>-35,3%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	2	-2	
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>82.331</b>	<b>127.229</b>	<b>-44.898</b>	<b>-35,3%</b>
Proventi straordinari	17.628	0	17.628	
Oneri straordinari	0	0	0	
<b>EBIT integrale</b>	<b>99.959</b>	<b>127.229</b>	<b>-27.270</b>	<b>-21,4%</b>
Oneri finanziari	-29.471	-17.407	-12.064	69,3%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>70.488</b>	<b>109.822</b>	<b>-39.334</b>	<b>-35,8%</b>
Imposte sul reddito	-10.366	-38.653	28.287	-73,2%
<b>Risultato Netto</b>	<b>60.122</b>	<b>71.169</b>	<b>-11.047</b>	<b>-15,5%</b>

Tale riclassificazione, a fronte di significative differenze in valore assoluto evidenziate, denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio gestionale sotto diversi profili, seppur prendendo atto del decremento dei ricavi e dei costi.

Infatti l'EBITDA, risulta in diminuzione del 28,7% rispetto all'anno precedente.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga positivo. Infine interessante è il confronto tra il Mon ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come rappresentato in nota integrativa l'Ente ha avuto proventi di natura straordinaria.

## **6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

### **A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:**

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2023 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

### **B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:**

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il 2022 ha visto lo scenario economico-finanziario mondiale connotato da una ripresa economica post covid frenata poi dalle note vicende belliche che hanno influenzato negativamente il costo delle forniture energetiche alimentando l'inflazione cui ha fatto fronte la BCE con una stretta sul costo del danaro.

Le incertezze economiche hanno negativamente influenzato anche il nostro mercato di riferimento. Il bilancio complessivo del 2022 si ferma a 1.316.702 nuove immatricolazioni, registrando una perdita di oltre 141.000 nuove auto rispetto al 2021, con un calo del 9,7%. Si tratta di un risultato negativo, equiparabile al minimo storico di 1.304.500 immatricolazioni del 2013.

Chiude in negativo anche il mercato delle autovetture usate nel 2022, con una flessione del -7,7% (4.586.678 trasferimenti di proprietà rispetto ai 4.971.788 dello stesso periodo 2021.).

La crisi del mercato dell'auto, dovuta alla carenza di componenti elettroniche, e l'attuale crisi geopolitica con la dannosa ricaduta sui costi delle materie prime, fanno temere che le già temute ripercussioni economiche, che l'Ente ha contrastato nel 2022, inducono ad affrontare il 2023 con ulteriore prudenza poiché il ripetersi degli effetti della guerra in atto possono seriamente minare il substrato economico del paese.

### **C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:**

si tratta di fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

## **7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel primo trimestre dell'esercizio 2023 si osserva un incremento della produzione associativa per 367 unità pari al 18,8% in più. Si ritiene che il sistema incentivante con la formula bonus/malus applicata nel 2022 sia di stimolo alla rete di vendita. Il primo trimestre del 2023 sta registrando una decisa ripresa del mercato dell'auto che fa ben sperare possa stabilizzarsi e che si auspica venga confermata nei prossimi mesi, fatti salvi i nefasti effetti che il conflitto in corso possa avere anche sull'economia della provincia. In ogni caso il 2023 è iniziato bene per il mercato nazionale dell'auto, con un balzo positivo nel mese appena passato e una crescita nei primi tre mesi rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel mese di marzo appena concluso sono state immatricolate 168.294 auto, che hanno regalato una crescita del 40,8% rispetto a febbraio. Motivo della crescita è un generale miglioramento della catena di approvvigionamento, che aveva influenzato negativamente l'andamento delle vendite. Se si valutano i risultati del primo trimestre del 2023 si scopre che la crescita rispetto allo stesso periodo

del 2022 è stata del 26,2%, con 427.019 immatricolazioni rispetto alle 338.316 dei primi tre mesi dello scorso anno.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod. civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 60.122 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 30/10/2019.

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova, 5 aprile 2023